

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
MARIO CLEMENTE MASTELLA

La seduta comincia alle 10,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 29 aprile 2004.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono settantuno.

Svolgimento di interpellanze e di interrogazioni.

TITTI DE SIMONE illustra la sua interpellanza n. 2-1157, sugli interventi per garantire il tempo pieno e prolungato a scuola.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, osserva che, ai sensi del decreto legislativo n. 59 del 2004, per l'anno scolastico 2004-2005 è stato confermato il numero di posti disponibili, nel corrente anno, per le attività di tempo pieno e prolungato, rileva che, come già avvenuto in passato, nella provincia di Bologna, al pari di altre province, si è registrato un esubero di richieste rispetto alle effettive disponibilità; sottolinea, peraltro, che le predette richieste potranno essere oggetto di ulteriore valutazione, essendo quella attuale una fase meramente interlocutoria.

TITTI DE SIMONE, nel dichiararsi insoddisfatta, lamenta la progressiva, drastica riduzione delle risorse destinate alla

scuola pubblica; auspica, peraltro, che l'Esecutivo ottemperi agli impegni enunciati dal sottosegretario Aprea nella parte finale della risposta.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Molinari n. 3-2586, sulle iniziative del Governo relative ai punti da riconoscere ai docenti precari ai fini dell'inserimento nelle graduatorie permanenti, ricordato che il TAR del Lazio ha annullato, ritenendolo non conforme alla vigente normativa, il decreto ministeriale che prevedeva una nuova tabella di valutazione dei titoli, sottolinea che nel decreto-legge n. 97 del 2004 sono stati previsti interventi per rideterminare le graduatorie permanenti degli insegnanti e per consentire l'ordinato avvio dell'anno scolastico 2004-2005.

ETTORE ROSATO, nel ringraziare il sottosegretario per la risposta, giudica paradossale che, a fronte di una situazione di sovrappollamento delle classi, non siano banditi concorsi per l'inserimento dei docenti precari nelle graduatorie permanenti.

VALENTINA APREA, *Sottosegretario di Stato per l'istruzione, l'università e la ricerca*, in risposta all'interrogazione Lolli n. 3-3168, sul numero dei posti per l'insegnamento nelle scuole medie ad indirizzo strumentale della regione Abruzzo, ricordato il carattere facoltativo dell'insegnamento dello strumento musicale, sottolinea che nell'anno scolastico 2003-2004 la direzione generale regionale dell'Abruzzo ha complessivamente autorizzato 56 posti per il predetto insegnamento, disponendo altresì l'assegnazione di fondi

specifici per l'ampliamento dell'offerta formativa con contratti d'opera individuali.

GIOVANNI LOLLI, nel dichiararsi insoddisfatto della risposta, lamenta che le scelte compiute dal Governo hanno penalizzato le famiglie, determinando altresì disparità di trattamento tra le varie province abruzzesi, nonché l'assunzione di insegnanti con contratti atipici che non garantiscono giuste retribuzioni, versamenti pensionistici e punteggi di servizio; invita quindi il Governo a porre rimedio a tali anomalie per il prossimo anno scolastico.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS rinuncia ad illustrare l'interpellanza Cusumano n. 2-1018, sulle misure a favore dell'isola di Lampedusa colpita da una tromba d'aria nel mese di dicembre 2003.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, fa presente che il 23 dicembre scorso il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per l'isola di Lampedusa su richiesta della regione Sicilia ed in considerazione delle difficoltà delle navi ad attraccare nel porto dell'isola, dovute all'inadeguatezza delle infrastrutture presenti. Osserva altresì che con l'ordinanza di protezione civile n. 3350 del 2004 è stata prevista la realizzazione di opere di adeguamento del porto, il cui controllo è stato affidato ad un commissario a ciò specificatamente delegato.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS si dichiara soddisfatto di una risposta che denota la sollecitudine con la quale il Governo ha dichiarato lo stato di emergenza per l'isola di Lampedusa. Lamenta tuttavia il ritardo nello svolgimento dell'atto ispettivo, che ha precluso ai deputati interessati di fornire ulteriori elementi conoscitivi ai fini dell'emanazione dell'ordinanza di protezione civile dell'aprile 2004.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in

risposta all'interrogazione Mastella n. 3-2676, sulle misure a favore delle province di Siracusa e Catania colpite da un nubifragio nel mese di settembre 2003, rileva che a seguito di tale evento calamitoso il Consiglio dei ministri, il 19 settembre 2003, ha dichiarato lo stato di emergenza e successivamente sono state emanate due ordinanze di protezione civile, che hanno previsto la nomina dei prefetti di Siracusa e Catania a commissari delegati all'attuazione degli interventi, nonché l'attribuzione ai medesimi di poteri di deroga per il superamento dello stato di emergenza. Fa presente, altresì, che sono state stanziare congrue risorse anche per la predisposizione delle iniziative necessarie alla riduzione del rischio idrogeologico nelle suddette province.

ALESSANDRO DE FRANCISCIS si dichiara parzialmente soddisfatto, atteso che, a fronte dei significativi stanziamenti finalizzati all'attuazione degli interventi necessari richiamati nell'atto ispettivo, non vi è stata alcuna attività di informazione da parte del Governo sulle decisioni assunte, delle quali si può solo prendere atto.

FRANCESCO STAGNO d'ALCONTRES rinuncia ad illustrare la sua interpellanza n. 2-1012, sulle misure a favore dei comuni della provincia di Messina colpiti da un'ondata di maltempo di eccezionale gravità nel mese di dicembre 2003.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, osserva che con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 febbraio 2004 è stata accolta la richiesta, formulata dalla regione Sicilia, di dichiarazione dello stato d'emergenza per i comuni colpiti dagli eccezionali eventi atmosferici richiamati nell'atto di sindacato ispettivo, rileva che le necessarie risorse finanziarie dovranno essere reperite dalla predetta regione, attesa l'insufficienza dei fondi a disposizione del Dipartimento della protezione civile.

FRANCESCO STAGNO d'ALCONTRES, nel ringraziare, in particolare, il capo del Dipartimento della protezione civile per la sensibilità mostrata, che ha consentito l'accoglimento della richiesta formulata dalla regione Sicilia, invita il Governo ad adoperarsi per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie, atteso che la regione Sicilia ha già assunto onerosi impegni in favore delle province di Siracusa e Catania; sottolinea altresì la necessità di prestare maggiore attenzione alle esigenze di salvaguardia del territorio da attività di carattere abusivo.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in risposta all'interrogazione Grillini n. 3-3000, sulle modalità di valutazione da parte dell'ISTAT dei dati relativi alle coppie omosessuali nell'ambito del censimento della popolazione, osservato che tra gli obiettivi del censimento generale della popolazione realizzato nel 2001 non rientra quello di rilevare le coppie dello stesso sesso o di indagare su tale fenomeno, fa presente che i casi di coppie dello stesso sesso sono stati compresi nel più ampio aggregato delle famiglie di due componenti formate da persone senza legami di parentela e che pertanto i dati relativi vengono statisticamente giudicati incongrui. Fa presente infine che i dati personali idonei a rilevare la vita sessuale di un individuo sono considerati dati sensibili e che il loro trattamento da parte dei soggetti pubblici è consentito solo nel caso di un'espressa autorizzazione di legge che indichi le finalità di interesse pubblico perseguite.

FRANCO GRILLINI si dichiara insoddisfatto della risposta, osservando che il censimento della popolazione realizzato nell'ottobre 2001 era strutturato in modo tale da consentire di rilevare quanti nuclei familiari composti da persone dello stesso sesso esistessero in Italia, ma che l'ISTAT ha manipolato i dati, rendendoli inutilizzabili, presumibilmente a causa di pressioni politiche.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, in

risposta all'interrogazione Abbondanzieri n. 3-3289, sull'ordinanza del Presidente del Consiglio del 2 ottobre 2003, n. 3316, relativa ai criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e alle normative tecniche per le costruzioni in zona sismica, premesso che nelle more dell'espletamento degli adempimenti previsti dalla legge n. 112 del 1998 è stato nominato un gruppo di lavoro, del quale rende nota la composizione, fa presente che al termine dell'attività dello stesso sono state emanate due successive ordinanze di protezione civile. Dà quindi conto delle ragioni che hanno indotto l'Esecutivo a prevedere un regime transitorio prima del definitivo passaggio all'uso integrale delle norme europee, tra le quali l'obiettivo di non vanificare i lavori già iniziati ed i progetti approvati. Nell'assicurare, infine, che sono state stanziare risorse economiche per le modifiche tecniche di cui all'atto ispettivo, dà conto dei criteri che verranno seguiti nella attuazione delle stesse.

MARISA ABBONDANZIERI si dichiara parzialmente soddisfatta della risposta, dalla quale si evincono taluni elementi che contribuiscono a fare chiarezza nella totale confusione normativa nella materia richiamata. Invita, comunque, l'Esecutivo a fornire dati certi, in particolare, circa l'entità dei finanziamenti relativi agli interventi di cui all'ordinanza n. 3274 del 2003 del Presidente del Consiglio dei ministri.

Sull'ordine dei lavori.

GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE segnala al Governo la necessità di tributare un doveroso riconoscimento alla memoria di Francesco Saraniti, che ha perso la vita nell'eroico tentativo di salvare una sua coetanea rimasta vittima di un incidente verificatosi il 1° maggio in provincia di Catania.

COSIMO VENTUCCI, *Sottosegretario di Stato per i rapporti con il Parlamento*, prende atto della richiesta del deputato Burtone.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 14,30.

La seduta, sospesa alle 11,40, è ripresa alle 14,40.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono settantasei.

Seguito della discussione della mozione Landi di Chiavenna n. 353: Iniziative per sostenere la partecipazione di Taiwan all'Organizzazione mondiale della sanità in qualità di osservatore.

PRESIDENTE ricorda che nella seduta di ieri si è svolta la discussione sulle linee generali della mozione.

ROBERTO ANTONIONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, sottolinea la necessità di individuare, di concerto con gli altri paesi membri dell'Unione europea, una soluzione concordata tra le parti, che garantisca la partecipazione di Taiwan ai lavori dell'Organizzazione mondiale della sanità, esprime parere favorevole sulla mozione Landi di Chiavenna n. 353, purché riformulata.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto.

GIUSEPPE NARO, nel sottolineare i vantaggi che deriverebbero dalla partecipazione di Taiwan all'Organizzazione mondiale della sanità con lo *status* di osservatore, dichiara, a nome dei deputati del gruppo dell'UDC, voto favorevole sulla mozione Landi di Chiavenna n. 353, nel testo eventualmente riformulato.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, pur esprimendo talune perplessità, accetta la riformulazione della sua mozione n. 353.

VALERIO CALZOLAIO, manifestato un orientamento favorevole alla mozione Landi di Chiavenna n. 353, nel testo riformulato, sottolinea l'opportunità di garantire la partecipazione di Taiwan alle attività svolte da organismi internazionali, segnatamente dall'Organizzazione mondiale della sanità; invita altresì l'Esecutivo ad adoperarsi presso le autorità della Repubblica popolare cinese affinché instaurino più proficui e costruttivi rapporti con il governo di Taiwan.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA, rilevato l'alto valore simbolico della sua mozione n. 353, manifesta apprezzamento per il parere favorevole espresso dal Governo, sia pure con una proposta di riformulazione del dispositivo; auspica quindi che l'Italia e l'Unione europea assumano una posizione di totale condivisione dell'esigenza di consentire la partecipazione della Repubblica di Taiwan all'attività svolta dall'Organizzazione mondiale della sanità.

DOMENICO DI VIRGILIO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia sulla mozione Landi di Chiavenna n. 353, nel testo riformulato, giudica improcrastinabile la partecipazione di Taiwan all'attività svolta dall'Organizzazione mondiale della sanità.

DONATO RENATO MOSELLA dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo sulla mozione Landi di Chiavenna n. 353, nel testo riformulato, che impegna opportunamente il Governo a sostenere, in tutte le sedi competenti, la partecipazione di Taiwan all'Organizzazione mondiale della sanità con lo *status* di osservatore, ritenendo un dovere morale garantire il diritto alla salute di tutti i cittadini del mondo.

CESARE ERCOLE, sottolinea l'opportunità di favorire la partecipazione di Taiwan all'Organizzazione mondiale della sanità al fine di garantire, nell'ambito internazionale, più adeguate forme di tutela del fondamentale diritto alla salute,

dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana sulla mozione Landi di Chiavenna n. 353, nel testo riformulato.

RAMON MANTOVANI dichiara voto favorevole sulla mozione Landi di Chiavenna n. 353, nel testo riformulato, pur esprimendo talune perplessità sulla parte motiva; osserva infatti che l'Italia non riconosce ufficialmente la Repubblica di Taiwan, ed auspica che la mozione in esame dia l'impulso ad una soluzione politica della richiesta di Taiwan di entrare a far parte dell'Organizzazione mondiale della sanità.

LAURA CIMA dichiara di voler sottoscrivere la mozione Landi di Chiavenna n. 353, nel testo riformulato, sulla quale dichiara altresì il voto favorevole dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto. Sollecita, altresì, l'Esecutivo ad affrontare tempestivamente e concretamente anche la questione della tutela dei diritti umani in Tibet.

ROBERTO ANTONIONE, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, propone un'ulteriore riformulazione della mozione Landi di Chiavenna n. 353.

PRESIDENTE prende atto che il deputato Landi di Chiavenna accetta l'ulteriore riformulazione della sua mozione n. 353 proposta dal rappresentante del Governo.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione nominale.

Sospende pertanto la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,40, è ripresa alle 16,05.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva la mozione Landi di Chiavenna n. 353, nel testo riformulato.

Inversione dell'ordine del giorno.

LUIGI RAMPONI, *Presidente della IV Commissione*, chiede che l'Assemblea proceda immediatamente alla trattazione del punto 7 dell'ordine del giorno.

Dopo interventi dei deputati CESARE ERCOLE, ANTONIO BOCCIA, al quale rende precisazioni il PRESIDENTE, LUIGI RAMPONI, ALESSANDRO CÈ, RENZO INNOCENTI ed ANTONIO LEONE, la Camera, con votazione elettronica senza registrazione di nomi, approva la proposta di inversione dell'ordine del giorno.

Seguito della discussione della proposta di legge: Estinzione degli assegni straordinari e di pensione agli ex militari già dipendenti dalla cessata Amministrazione italiana dell'Eritrea (3554).

PRESIDENTE passa all'esame degli articoli della proposta di legge e delle relative proposte emendative, avvertendo che le Commissioni I e V hanno espresso i prescritti pareri.

Passa quindi all'esame dell'articolo 1 e delle proposte emendative ad esso riferite.

LUIGI RAMPONI, *Relatore*, raccomanda l'approvazione dell'emendamento 1.15 della Commissione; esprime parere favorevole sugli emendamenti Pisa 1.10, Gamba 1.12 (che risulterebbe comunque assorbito a seguito dell'eventuale approvazione dell'emendamento Pisa 1.10) e 1.16 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regola-

mento). Esprime infine parere contrario sulle restanti proposte emendative.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

SILVANA PISA illustra le finalità del suo emendamento 1.10, raccomandandone l'approvazione.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva gli emendamenti Pisa 1.10, 1.15 della Commissione e 1.16 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento); approva altresì l'articolo 1, nel testo emendato, e respinge l'articolo aggiuntivo Ruzante 1.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 2 e dell'unico emendamento ad esso riferito.

LUIGI RAMPONI, *Relatore*, esprime parere contrario sull'emendamento Pinotti 2.1.

ROBERTO TORTOLI, *Sottosegretario di Stato per l'ambiente e la tutela del territorio*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Pinotti 2.1, ed approva gli articoli 2 e 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ROBERTA PINOTTI, ricordato che il provvedimento in esame è stato presentato per venire incontro alle esigenze di ex militari già dipendenti dell'Amministrazione italiana dell'Eritrea, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva la proposta di legge n. 3554.

Seguito della discussione del testo unificato delle proposte di legge: Prevenzione e divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile (150-3282-3867-3884, già approvata dalla II Commissione del Senato-4204)

PRESIDENTE, acquisito l'assenso del relatore per la II Commissione e non essendovi obiezioni, riprende l'esame dell'articolo 5 e delle proposte emendative ad esso riferite, già accantonato nella seduta del 29 aprile scorso.

CIRO FALANGA richiama le ragioni che lo inducono ad esprimere voto favorevole sull'emendamento 5.10 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), interamente soppressivo dell'articolo 5 del testo unificato in esame, sottolineando la rilevante differenza tra il fenomeno delle mutilazioni sessuali rituali e le persecuzioni per motivi politici, razziali e religiosi, che sono alla base del riconoscimento dello *status* di rifugiato.

RENZO INNOCENTI, parlando sull'ordine dei lavori, chiede alla Presidenza, ove fosse approvato l'emendamento 5.10 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), interamente soppressivo dell'articolo 5 del testo unificato in esame, di sottoporre comunque al voto dell'Assemblea l'emendamento Bolognesi 5.5, identico all'emendamento Maura Cossutta 5.7, che, a suo avviso, presentano autonoma portata normativa.

MAURA COSSUTTA, nell'osservare che la proposta di soppressione dell'articolo 5 discende da motivazioni squisitamente politiche, riterrebbe opportuno sospendere l'esame del testo unificato, al fine di verificare la possibilità di inserire la disposizione di cui all'articolo 5 all'interno del provvedimento sul diritto d'asilo. Sottolinea infatti che essa costituisce un punto qualificante del provvedimento in esame, la cui soppressione indurrebbe la propria parte politica ad esprimere un voto contrario.

FRANCA BIMBI, giudicate pretestuose e contraddittorie le argomentazioni adottate dal deputato Falanga, ritiene grave ed inaccettabile non prevedere il riconoscimento dello *status* di rifugiate alle donne che rischiano di subire mutilazioni genitali. Chiede inoltre che il suo articolo aggiuntivo 9.01 sia posto in votazione come articolo aggiuntivo riferito all'articolo 5.

ANNA FINOCCHIARO, rilevato che la discussione in merito alla proposta di soppressione dell'articolo 5 rivela lo scontro tra concezioni politiche assai diverse, sottolinea che l'eventuale approvazione dell'emendamento 5.10 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento) condizionerà la posizione del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo in sede di votazione finale del testo unificato in esame.

TIZIANA VALPIANA, osservato che per i deputati del gruppo di Rifondazione comunista l'eventuale soppressione dell'articolo 5 assume un rilievo dirimente ai fini dell'orientamento da esprimere nella votazione finale del testo unificato, chiede di sospenderne l'esame affinché lo *status* di rifugiate per le donne che rischiano di subire mutilazioni genitali sia preventivamente riconosciuto nel testo del provvedimento legislativo in materia di asilo politico.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, osservato che la fondamentale questione del riconoscimento dello *status* di rifugiate alle donne che intendono sottrarre sé stesse e le figlie minori alle pratiche di mutilazione genitale deve essere più opportunamente e organicamente inserita nel provvedimento sul diritto d'asilo, attualmente all'esame della Camera, giudica il testo unificato in discussione un atto di civiltà che dovrebbe ricevere il consenso unanime di tutte le forze politiche presenti in Parlamento.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, espresse forti perplessità sulla possibilità che il riconoscimento dello *status* di rifu-

giate alle donne che rischiano di subire pratiche di mutilazione genitale sia previsto nel testo del progetto di legge in tema di diritto d'asilo, ritiene che l'ambiguo atteggiamento assunto dal Governo e dalla maggioranza denoti tendenze di stampo xenofobo.

FRANCA BIMBI, giudicato provocatorio l'intervento del ministro Prestigiacomo, osserva che alla proclamazione di principi deve fare seguito l'adozione di concrete misure a tutela dei diritti e delle libertà.

GIULIO CONTI, manifestata condivisione per l'impianto del testo unificato in esame, esprime forti perplessità, per ragioni di carattere politico ed economico-finanziario, sulla prospettata ipotesi di riconoscere lo *status* di rifugiate alle donne che rischiano di subire, nel paese di origine, pratiche di mutilazione genitale.

PATRIZIA PAOLETTI TANGHERONI, nel ritenere che un'efficace attività di prevenzione ed assistenza debba essere assicurata alle donne a rischio di mutilazione genitale direttamente nei paesi di origine, osserva che il testo unificato in esame, sul quale esprime un giudizio complessivamente positivo, recepisce, tra l'altro, una corretta impostazione del principio di integrazione culturale.

MAURA COSSUTTA ritiene che il ministro per le pari opportunità debba tenere conto della prioritaria esigenza di garantire il pieno rispetto dei diritti inviolabili delle donne.

LUANA ZANELLA osserva che dall'eventuale recepimento della norma che riconosce lo *status* di rifugiate alle donne a rischio di mutilazione genitale dipenderà l'orientamento dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto nella votazione finale del testo unificato in esame.

ELETTRA DEIANA, alla luce delle considerazioni svolte dal ministro per le pari opportunità e dal deputato Giulio Conti,

riterebbe opportuno sospendere l'esame del testo unificato, che giudica pessimo in quanto ispirato ad una concezione meramente repressiva.

ROBERTO ROSSO sottolinea gli aspetti positivi ed innovativi del testo unificato in esame.

TEODORO BUONTEMPO, sottolinea l'opportunità di non approvare una mera « legge manifesto », ritiene essenziale inserire, nel testo unificato in esame, il principio del riconoscimento dello *status* di rifugiate alle donne che rischiano di subire pratiche di infibulazione.

ERMINIA MAZZONI, nel ritenere che l'eventuale soppressione dell'articolo 5 non infici l'impostazione di fondo del testo unificato in esame, preannuncia la presentazione di un ordine del giorno che impegna il Governo ad attivarsi affinché la normativa comunitaria in materia di diritto d'asilo riconosca lo *status* di rifugiate alle donne a rischio di mutilazioni genitali.

GIAN PAOLO LANDI di CHIAVENNA osserva che il riconoscimento dello *status* di rifugiate alle donne che rischiano di subire mutilazioni genitali, di cui all'articolo 5 del testo unificato, dovrebbe essere più opportunamente previsto nel progetto di legge in materia di diritto d'asilo; ritiene quindi opportuno lo stralcio dell'articolo 5 del provvedimento in esame.

SERGIO COLA riterebbe opportuno affidare la disciplina del riconoscimento dello *status* di rifugiate alle donne a rischio di mutilazione genitale al provvedimento sul diritto d'asilo, attualmente all'esame della Camera.

PIERLUIGI MANTINI invita il Governo ad esprimere una posizione più incisiva rispetto all'impegno ad accogliere un ordine del giorno in materia di rispetto dei diritti della persona.

CIRO FALANGA precisa di essersi limitato, nel suo precedente intervento, a

paventare le deleterie conseguenze che potrebbero derivare dall'eventuale approvazione dell'articolo 5 del testo unificato.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, esprime parere contrario sulla proposta di stralcio dell'articolo 5 del testo unificato in esame.

PRESIDENTE avverte che, in caso di approvazione dell'emendamento 5.10 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento) interamente soppressivo dell'articolo 5, facendo seguito alla richiesta formulata in tal senso, si procederà successivamente alla votazione dell'articolo aggiuntivo Bimbi 9.01 e degli identici emendamenti Bolognesi 5.5 e Maura Cossutta 5.7, da intendersi quali articoli aggiuntivi.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, conferma il parere già espresso sulle proposte emendative riferite all'articolo 5 ed esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Bimbi 9.01.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

TIZIANA VALPIANA, parlando sull'ordine dei lavori, invita il Governo ed il relatore per la II Commissione a precisare il proprio orientamento sulla richiesta di sospendere l'esame del testo unificato.

PRESIDENTE prende atto dell'orientamento contrario delle Commissioni alla proposta di sospendere l'esame del testo unificato.

Avverte altresì che è stata chiesta la votazione segreta sull'emendamento 5.10 (*ex* articolo 86, comma 4-*bis*, del regolamento): precisa, al riguardo, che la materia in esame non rientra tra le fattispecie contemplate dall'articolo 49 del regolamento e che lo scrutinio segreto non è ammissibile nelle votazioni che determinano conseguenze finanziarie; ritiene pertanto di non poter accedere alla richiesta formulata, atteso che in relazione all'arti-

colo 5 ed agli emendamenti ad esso riferiti non ricorrono i presupposti per il voto segreto.

La Camera, con votazione nominale elettronica, approva l'emendamento 5.10 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), interamente soppressivo dell'articolo 5.

FRANCA BIMBI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 9.01.

LAURA CIMA auspica l'approvazione dell'articolo aggiuntivo Bimbi 9.01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Bimbi 9.01.

PRESIDENTE, preso atto della segnalazione di irregolarità, invita i deputati segretari a procedere al controllo delle tessere di votazione (*I deputati segretari ottemperano all'invito del Presidente*).

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge gli identici emendamenti Bolognesi 5.5 e Maura Cossutta 5.7, da intendersi quali articoli aggiuntivi.

MARCELLA LUCIDI illustra le finalità del suo articolo aggiuntivo 5.02.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Lucidi 5.02.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, precisa le ragioni del parere contrario sugli articoli aggiuntivi in esame.

MAURA COSSUTTA lamenta la riduzione delle risorse finanziarie destinate ai progetti di cooperazione allo sviluppo, che hanno conseguito apprezzabili risultati.

TIZIANA VALPIANA dichiara voto favorevole sull'articolo aggiuntivo Maura Cossutta 5.01.

La Camera, con votazione nominale elettronica, respinge l'articolo aggiuntivo Maura Cossutta 5.01.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 7 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento 7.5 (*ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento*) e parere contrario sui restanti emendamenti, ove non preclusi.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI sottolinea che non si possono attuare efficaci interventi di cooperazione allo sviluppo senza stanziare adeguate risorse finanziarie.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, approva l'emendamento 7.5 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento), nonché l'articolo 7, nel testo emendato, e l'articolo 8, al quale non sono riferiti emendamenti segnalati.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 9 e delle proposte emendative ad esso riferite.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, invita al ritiro dell'emendamento Guido Giuseppe Rossi 9.1 ed esprime parere contrario sull'articolo aggiuntivo Magnolfi 9.02.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge l'emendamento Guido Giuseppe Rossi 9.1 ed approva l'articolo 9; respinge quindi l'articolo aggiuntivo Magnolfi 9.02.

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo 10 e degli emendamenti ad esso riferiti.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, esprime parere favorevole sull'emendamento 10.5 (*ex* articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e parere contrario sui restanti emendamenti.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, concorda.

La Camera, con votazioni nominali elettroniche, respinge gli identici emendamenti Battaglia 10.3 e Bimbi 10.4; approva quindi l'emendamento 10.5 (ex articolo 86, comma 4-bis, del regolamento) e l'articolo 10, nel testo emendato.

PRESIDENTE passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

STEFANIA PRESTIGIACOMO, *Ministro per le pari opportunità*, accetta gli ordini del giorno Di Virgilio n. 1 e Mazzoni n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

ERMINIA MAZZONI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dell'UDC sul testo unificato in esame.

LUANA ZANELLA dichiara il voto contrario dei deputati della componente politica Verdi-L'Ulivo del gruppo Misto sul testo unificato in esame.

FRANCESCA MARTINI, giudicato inaccettabile e deplorabile il fatto che cittadini stranieri praticino mutilazioni genitali nel territorio italiano, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord federazione padana.

GABRIELLA CARLUCCI sottolinea la rilevanza ed il carattere innovativo del testo unificato in esame, sul quale dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo di Forza Italia.

MAURA COSSUTTA, lamentato il carattere ideologico e, per alcuni aspetti, xenofobo, del provvedimento in esame, ritiene che tutti i gruppi parlamentari

della sinistra dovrebbero manifestare un orientamento contrario alla sua approvazione.

FRANCA BIMBI richiama le ragioni di ordine culturale, sociale e storico che inducono i deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo ad esprimere voto contrario sul testo unificato in esame.

BEATRICE MARIA MAGNOLFI, nel dichiarare il voto contrario dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, esprime rammarico per la reiezione delle proposte emendative presentate dai gruppi di centrosinistra e per la soppressione dell'articolo 5 del testo unificato. Auspica altresì che il provvedimento possa essere modificato in senso migliorativo nel corso dell'iter al Senato.

GIULIO CONTI, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale sul testo unificato in esame, che giudica di alto valore morale e culturale, ritiene particolarmente seria la scelta di sopprimere l'articolo 5, atteso il carattere illusorio e demagogico della proposta di riconoscere lo *status* di rifugiate alle donne che rischiano di subire, nel paese di origine, pratiche di mutilazione genitale.

ALESSANDRO CÈ, ricordato che il gruppo della Lega nord federazione padana ha svolto un ruolo determinante per pervenire all'approvazione di un provvedimento che rappresenta un doveroso atto di civiltà contro il crimine delle mutilazioni genitali, stigmatizza la posizione contraria assunta dai gruppi di centro-sinistra, che giudica strumentale e discriminatoria nei confronti delle immigrate, alle quali non si vogliono riconoscere gli stessi diritti delle donne italiane.

ENRICO BUEMI, nel dichiarare il voto contrario dei deputati della componente politica Socialisti democratici italiani del gruppo Misto sul testo unificato in esame, lamenta l'atteggiamento — connotato da arroganza — assunto dal gruppo della Lega

nord federazione padana, che ha di fatto vanificato la disponibilità mostrata dalle forze politiche di opposizione.

DOMENICO VOLPINI, giudicato improprio interpretare il fenomeno delle mutilazioni genitali attraverso le categorie concettuali della cultura occidentale, sottolinea l'inutilità dell'impostazione meramente punitiva sottesa al testo unificato in esame.

BENITO SAVO, giudicato il testo unificato in esame, sul quale dichiara voto favorevole, particolarmente qualificante, osserva che, per ragioni di carattere finanziario, non è stato purtroppo possibile riconoscere lo *status* di rifugiate alle donne che rischiano di subire pratiche di infibulazione.

DOMENICO DI VIRGILIO, *Relatore per la XII Commissione*, ritiene che il testo unificato in esame sia funzionale all'esigenza di riaffermare la dignità delle donne e di tutelare concretamente i diritti umani.

TIZIANA VALPIANA dichiara voto contrario sul testo unificato in esame, che ritiene inefficace e nel quale — a suo giudizio — si possono riscontrare elementi di stampo xenofobo.

CAROLINA LUSSANA, *Relatore per la II Commissione*, giudica incomprensibile la contrarietà dell'opposizione al testo unificato in esame, di cui sottolinea la portata innovativa e che rappresenterà un modello per altri paesi dell'Unione europea.

Propone quindi talune correzioni di forma al testo del provvedimento (*vedi resoconto stenografico pag. 80*).

(Così rimane stabilito).

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il testo unificato delle proposte di legge n. 150 ed abbinata.

Sull'ordine dei lavori.

PRESIDENTE avverte che la trattazione dei restanti punti iscritti all'ordine del giorno è rinviata alla seduta di domani.

ALFONSO GIANNI auspica la sollecita calendarizzazione di una mozione da lui presentata sui più recenti sviluppi della crisi dell'Alitalia, che desta gravi preoccupazioni, in particolare, sotto il profilo occupazionale.

PRESIDENTE assicura che riferirà la richiesta al Presidente della Camera.

In morte dell'onorevole Giorgio Brambilla.

PRESIDENTE rinnova, anche a nome dell'Assemblea, le espressioni della partecipazione al dolore dei familiari dell'onorevole Giorgio Brambilla, scomparso oggi.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 5 maggio 2004, alle 9,30.

(Vedi resoconto stenografico pag. 81).

La seduta termina alle 19,15.